



Comune di
NOGAROLE ROCCA

ORIGINALE

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE**

N. 17

**OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU).
ANTICIPAZIONE SPERIMENTALE. DETERMINAZIONI PER L'ANNO 2012.**

L'anno **duemiladodici** il giorno **ventisette** del mese di **giugno** convocato a seguito di regolari inviti, il **CONSIGLIO COMUNALE**, composto dai signori:

Trentini Luca	P	Danese Serena	P
Tovo Paolo	P	Signorini Luca	P
Cordioli Corrado	P	Facincani Roberto	P
Sandrini Daniele	A	Cristofoli Emanuela	P
Garzon Davide	P	Casarotti Dino	A
Aprili Anna Chiara	P	Gozzi Alberto	P
Trentini Samuele	P		

Presenti: Assenti:

Assessori Esterni: **Brisighella Marco** **P**
Stefanini Flavio **P**
Carreri Michela **P**

si è riunito nella solita sala adunanze.

Partecipa all'adunanza il Segretario dott. **Umberto Sambugaro**.

Constatato legale il numero degli intervenuti, il Sindaco assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, depositato 24 ore prima nella sala delle adunanze, il cui testo è riportato nei fogli allegati.

**OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU). ANTICIPAZIONE SPERIMENTALE.
DETERMINAZIONI PER L'ANNO 2012.**

Su invito del Sindaco, il responsabile dell'area Affari Generali e Finanziari – sig. Renzo Montresor – provvede ad illustrare, sotto l'aspetto tecnico, la proposta di deliberazione in adozione.

A tale riguardo informa preliminarmente che l'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 ha anticipato, in via sperimentale, dall'anno 2012 l'istituzione dell'*imposta municipale propria (IMU)* la quale sostituisce integralmente l'*imposta comunale sugli immobili (ICI)*.

Evidenzia quindi le principali novità apportate dalla citata normativa e precisamente:

- ⇒ l'aliquota di base è fissata nella misura dello 0,76 per cento e il Comune può variarla, in aumento o diminuzione, fino a tre punti per mille;
- ⇒ l'aliquota è ridotta allo 0,4 per cento per l'abitazione principale e le sue pertinenze, e il Comune può variarla, in aumento o diminuzione, fino a due punti percentuali;
- ⇒ l'aliquota è ridotta allo 0,2 per cento per i fabbricati rurali strumentali;
- ⇒ dall'imposta dovuta per l'abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, € 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione. Per gli anni 2012 e 2013 la detrazione è maggiorata di € 50,00 per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare destinata ad abitazione principale, fermo restando che l'importo massimo della detrazione per figli non può essere superiore ad € 400,00;
- ⇒ è consentito di elevare l'importo della detrazione prevista per l'abitazione principale fino a concorrenza dell'imposta dovuta (in tal caso non può essere stabilita un'aliquota superiore a quella ordinaria per le unità immobiliari tenute a disposizione);
- ⇒ è riservata allo Stato la quota d'imposta pari alla metà dell'imposta municipale propria calcolata applicando alla base imponibile di tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, nonché dei fabbricati rurali strumentali, l'aliquota base dello 0,76 per cento.

Specifica che le aliquote e le detrazioni devono essere approvate con deliberazione del Consiglio Comunale.

Prosegue affermando che, il comma 12-bis dell'articolo 13 del decreto-legge n. 201/2011 prevede che il Comune iscriva nel bilancio l'entrata da imposta municipale propria in base agli importi stimati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che risulta essere complessivamente pari a € 2.965.833,00 con conseguente importo dell'*IMU* comunale pari a € 1.569.667,00 (di cui € 173.503,00 per l'abitazione principale ed € 1.396.165,00 per le altre fattispecie), anche se, da più parti, è stato rilevato che gli importi comunicati appaiono sovrastimati.

Fa presente che a seguito dell'introduzione dell'*IMU* lo Stato ha rivisto la modalità di finanziamento del bilancio del Comune per cui nel 2012 il Comune, tenendo buone le previsioni del gettito *IMU*, potrà contare su entrate per complessivi € 1.949.000,00, con una riduzione di € 143.000,00 rispetto ad analoghe entrate del 2011 (€ 2.093.000,00).

Conclude indicando che con il provvedimento in adozione, stante l'aleatorietà dell'imposta, viene proposto di confermare, allo stato attuale, le aliquote e le detrazioni base stabilite dallo Stato come sopra indicate riservandosi comunque la possibilità di apportare, entro il 30 settembre 2012, eventuali modifiche. Precisa che l'ammontare dell'effettivo versamento *IMU* si conoscerà forse da gennaio 2013, forse nel 2015.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita l'esposizione del Relatore;

Uditi i seguenti interventi:

- ⇒ Il Sindaco: dal punto di vista tecnico l'esposizione è precisa, dal punto di vista politico abbiamo fatto la scelta di mantenere inalterate le aliquote base, posto che la gran parte dei comuni ha alzato l'aliquota base dello 0,76%. Siamo riusciti ad assorbire le 140.000,00 € di diminuzione delle entrate, lo ha certificato il ragioniere, li abbiamo assorbiti con il bilancio, non ci siamo sentiti in questo momento ed in questa fase, che è particolarmente critica per le famiglie, ma anche per tutto il mondo produttivo, di calcare ulteriormente la mano. Abbiamo possibilità di modificare le aliquote fino al 10 settembre, ci auguriamo che il gettito sia in linea, che lo Stato non si sia sbagliato. Siamo uno dei pochi comuni che si è comportato così. Abbiamo redatto un bilancio più contenuto possibile, ma che salvaguardi l'amministrazione. Non abbiamo esentato la prima casa per non far saltare il bilancio. Fatte le economie, ci auguriamo che le previsioni fatte con questa delibera, siano corrette, particolarmente sui gettiti.
- ⇒ Il Consigliere Facincani: in questi casi bisogna essere sinceri nei confronti di una maggioranza, sia essa di Nogarole o di altri comuni, che devono far fronte ad una richiesta di una tassazione che mette le mani nelle tasche dei cittadini. Essendo da un anno attiva da parte del Governo. E' importante il confronto che potete avere voi come amministratori con i vostri cittadini, dovendo essere coloro che vanno a prelevare le riserve economiche di queste famiglie, a fronte poi di un trasferimento di denaro allo Stato. Ieri sera parlavo di ottimo fine con pessimi mezzi, dove ottimo fine è il bilancio dell'ente ed i pessimi mezzi sono l'IMU. L'IMU sulla quale le minoranza ha riflettuto: la prima casa non va tassata. Lo diceva anche Fra Domizio "perché non fa reddito", tutto il resto si, per cui si può alterare come una variazione di bilancio. La nostra è una dichiarazione di voto negativo. Se a novembre c'è un relazione della maggioranza in questa sede chiarificatrice e consolatrice dicendo che la tassazione della prima casa può essere temporanea in una logica di pagare tutti per pagare meno perché i numeri ci stanno dando ragione, siamo disponibilissimi ad essere i primi che abbassano.
- ⇒ Il Consigliere Tovo: le considerazioni di Facincani calcano e fanno la quadra con una posizione che dal punto di vista politico non fa una grinza, o meglio non farebbe una grinza se la situazione trovata dal Governo Monti, e quindi l'applicazione di "lacrime e sangue" non fosse stata generata da 10 anni di governo Berlusconi Bossi. Il gruppo di minoranza che fa riferimento a Bossi deve interrogarsi, perché se siamo arrivati fin qui è per questo: bisogna essere onesti anche con i cittadini, perché noi eravamo un comune virtuoso, noi avevamo avuto il coraggio di esentare dall'ICI la prima casa, perché anche noi facevamo le stesse considerazioni che fa Facincani, ma oggi il paese è in una situazione è disperata. Se al vertice di Bruxelles non viene trovato l'accordo entro lunedì, la situazione potrebbe precipitare in tutta Europa. Stiamo applicando, con un certo sforzo le tariffe minime, abbiamo visto comuni che hanno avuto l'ardire di portare l'aliquota sulla seconda casa allo 1,06%. Noi non abbiamo avuto tanto, anche perché le seconde case sono poche. Dobbiamo essere seri nel dire che un calo delle aliquote IMU avrebbe corrisposto ad un aumento dell'addizionale IRPEF. Perché se è vero che il 75% dei residenti di Nogarole Rocca è proprietario della casa di abitazione, il 25% non ha la casa, e li avremmo colpiti maggiormente. Abbiamo una situazione di agevolazioni per le quali le cifre per la prima casa non sono rilevanti, con la riserva di capire cosa sarà il gettito, cosa succederà e di attivare una serie di proposte. Alla prossima scadenza al 30 settembre, con il 48% di tasse in più rispetto all'ICI ed il 28% in meno in cassa del comune. La situazione è drammatica. Qualora ci fossero le condizioni, non torneremo comunque all'abbattimento generalizzato sulla prima casa, ultimo baluardo delle famiglie in crisi, ma forse agevoleremo per fasce di reddito, dicendo che chi abita in case A1,2,3 contribuisca maggiormente.

Faremo una proposta più selettiva. Verrà approvata la "spending review" che raschia altri 8 miliardi, molti dei provvedimenti di Berlusconi devono ancora entrare a regime, e le aziende sono già allo stremo. Bisogna amministrare, fare scelte, le abbiamo ritenute dolorose, ma meno invasive per la nostra cittadinanza.

⇒ Il Consigliere Facincani: assumiamo come promessa, quelle fatte dal vicesindaco: se ci sono le possibilità si tolga l'imposizione sulla prima casa, che non crea reddito. Siamo convinti che le possibilità per farlo ci siano. Siamo convinti che non ci siamo riusciti perché siamo in una fase sperimentale. Votiamo no ma siamo fiduciosi verso questa amministrazione che in settembre/ottobre il sig. Montresor ci dica che le possibilità economiche di questo comune permettano il raggiungimento del risultato.

⇒ Il Sindaco: è vero che l'ICI su prima casa l'abbiamo tolta prima del governo, ma la togliemmo in quanto le aree produttive dovevano garantire le risorse necessarie al Comune per l'operazione. Ora il gettito sulle aree produttive per il 50% non entra più nelle casse comunali. E' vero che c'è maggior prelievo complessivo, ma metà se ne va altrove. Oggi la situazione non è paragonabile ad allora e se nel 2013 l'IMU, come da accordi tra Governo e ANCI resterà interamente ai Comuni, allora potremmo rinunciare anche al trasferimento perequativo se ci lasciano le risorse con certezza. Ma se il prossimo anno entra in vigore il patto di stabilità, siamo in una situazione in cui possiamo fare solo i gabellieri, cioè prelevare tasse.

Esaurita la discussione;

Vista l'allegata proposta di deliberazione relativa all'oggetto;

Ritenuta la stessa meritevole di approvazione integrale senza modificazioni;

Richiamate le disposizioni di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ed in particolare l'articolo 42;

Richiamato lo Statuto, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 26 aprile 2004, esecutiva ai sensi di legge;

Richiamato il "Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi", approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 140 del 30 dicembre 2010, esecutiva ai sensi di legge;

Richiamato il "Regolamento di contabilità", approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 13 novembre 2002, esecutiva ai sensi di legge;

Visto l'allegato parere favorevole reso, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267/2000, dal responsabile del servizio tributi in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

Preso atto che la votazione, espressa per alzata di mano, ha dato il seguente esito proclamato dal Presidente:

- voti favorevoli n. 8
- voti contrari n. 3 (Facincani, Cristofoli e Gozzi)
- astenuti nessuno

DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Ed inoltre,

IL CONSIGLIO COMUNALE

su proposta del Presidente, al fine di poter procedere agli ulteriori adempimenti previsti per legge, con voti favorevoli n. 8, voti contrari n. 3 (Facincani, Cristofoli e Gozzi), astenuti nessuno,

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – ultimo comma – del decreto legislativo n. 267/2000.

AREA AFFARI GENERALI E FINANZIARI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU). ANTICIPAZIONE SPERIMENTALE.
DETERMINAZIONI PER L'ANNO 2012.**

IL SINDACO

Premesso che l'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214:

- ⇒ al comma 1 ha anticipato, in via sperimentale, all'anno 2012 l'istituzione dell'*imposta municipale propria (IMU)* di cui agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, la quale sostituisce l'*imposta comunale sugli immobili (ICI)*;
- ⇒ al comma 6 fissa l'aliquota di base nella misura dello 0,76 per cento, stabilendo che i Comuni possono variarla, in aumento o diminuzione, fino a tre punti percentuali;
- ⇒ al comma 7 dispone che l'aliquota è ridotta allo 0,4 per cento per l'abitazione principale e le sue pertinenze, stabilendo che i Comuni possono variarla, in aumento o diminuzione, fino a due punti percentuali;
- ⇒ al comma 8 dispone che l'aliquota è ridotta allo 0,2 per cento per i fabbricati rurali strumentali di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, stabilendo che i comuni possono ridurla fino a 0,1 per cento;
- ⇒ al comma 10 dispone che dall'imposta dovuta per l'abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, € 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione. Per gli anni 2012 e 2013 la detrazione è maggiorata di € 50,00 per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare destinata ad abitazione principale, fermo restando che l'importo massimo della detrazione per figli non può essere superiore ad € 400,00;
- ⇒ al comma 11 dispone che è riservata allo Stato la quota d'imposta pari alla metà dell'imposta municipale propria calcolata applicando alla base imponibile di tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, nonché dei fabbricati rurali strumentali, l'aliquota base dello 0,76 per cento;
- ⇒ al comma 17 dispone che il fondo sperimentale di riequilibrio, come determinato ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, varia in funzione delle differenze di gettito stimato ad aliquota base, senza precisare tuttavia rispetto a quale parametro deve essere calcolata la differenza di gettito;

Considerato che le aliquote devono essere approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e che, pertanto, al Comune è preclusa la possibilità di disciplinare l'individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima, fermo restando che, per quanto non regolamentato, si applicano le disposizioni di legge vigenti;

Visto che l'articolo 13, comma 11, del decreto-legge n. 201/2011 prevede che le detrazioni stabilite dalla norma, nonché le detrazioni e le riduzioni di aliquota deliberate dal Comune non si applicano alla quota d'imposta spettante allo Stato;

Considerato che l'articolo 13, comma 12-bis del decreto-legge n. 201/2011 prevede:

- ⇒ che il Comune iscriva nel bilancio di previsione l'entrata da imposta municipale propria in base agli importi stimati dal dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze che, per quanto riguarda Nogarole Rocca, risulta essere complessivamente pari a € 2.965.833,00 con conseguente importo *IMU* comunale pari a € 1.569.667,00 (di cui € 173.503,00 per l'abitazione principale ed € 1.396.165,00 per le fattispecie diverse dall'abitazione principale);
- ⇒ la possibilità, per il Comune, di approvare o modificare il regolamento e la deliberazione relativa alle aliquote e alla detrazione del tributo entro il 30 settembre 2012;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 41 del 30 maggio 2012, dichiarata immediatamente eseguibile, a termini della quale l'Organo stesso, in quanto preposto, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 48, comma 2, ultimo periodo e dell'articolo 174, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, alla predisposizione dello schema di bilancio annuale e pluriennale, ha proposto di confermare, allo stato attuale, le aliquote e le detrazioni base stabilite dallo Stato come segue:

- ⇒ aliquota base pari allo 0,76 per cento
- ⇒ aliquota ridotta per l'abitazione principale e per le relative pertinenze, pari allo 0,4 per cento
- ⇒ aliquota ridotta pari allo 0,2 per cento per fabbricati rurali di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del citato decreto-legge n. 557/1993

riservandosi comunque la possibilità di apportare, entro il 30 settembre 2012, eventuali modifiche;

Considerato che il reale fabbisogno finanziario dell'Ente potrà essere quantificato, sempre comunque in via previsionale, solamente dopo l'introito del primo acconto, per cui si reputa opportuno uniformarsi alla proposta dell'Organo esecutivo;

Specificato che il termine per l'approvazione del bilancio 2012 è stato oggetto delle seguenti proroghe:

- ⇒ al 31 marzo 2012, a termini del decreto del Ministro dell'Interno 21 dicembre 2011;
- ⇒ al 30 giugno 2012, a termini dall'articolo 29, comma 16-quater, del decreto-legge 29 dicembre 2011, n. 216, aggiunto dalla legge di conversione 24 febbraio 2012, n. 14;
- ⇒ al 31 agosto 2012, a termini del decreto del Ministro dell'Interno 20 giugno 2012;

Dato atto, quindi, che la gestione del servizio tributi è stata trasferita all'Unione Veronese Tartarotione a decorrere dall'anno 2002 e che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 13 marzo 2002, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvato lo schema di convenzione tra l'Unione ed i Comuni facenti parte della stessa, per lo svolgimento di funzioni di responsabile del servizio tributi, commercio e polizia amministrativa;

Richiamato l'articolo 2, comma 1, della citata convenzione, ove è previsto espressamente che il responsabile dell'Unione venga altresì nominato da ciascun Sindaco quale responsabile di ogni Comune dei servizi in argomento;

Richiamato il decreto del Sindaco n. 7 del 23 luglio 2009, a termini del quale è stato nominato il responsabile del servizio tributi, del servizio commercio e del servizio di polizia amministrativa del Comune di Nogarole Rocca;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 32 del 4 aprile 2012, esecutiva ai sensi di legge, di nomina del funzionario responsabile dell'imposta municipale propria;

PROPONE

- 1) Di ritenere le premesse parti integranti e sostanziali della presente proposta e del sottostante dispositivo;
- 2) Di prendere atto che dal 1° gennaio 2012 è istituita, in via anticipata, ed applicata in via sperimentale fino al 31 dicembre 2014, ai sensi dell'articolo 13, comma 1 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, l'Imposta municipale propria (IMU), la quale sostituisce l'imposta comunale sugli immobili (ICI), mentre l'applicazione a regime dell'IMU è fissata al 1° gennaio 2015;
- 3) Di determinare, per l'anno 2012, le seguenti aliquote per l'imposta municipale propria:

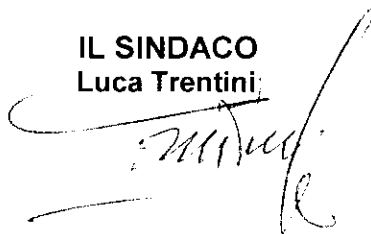
descrizione	aliquota
⇒ aliquota base applicabile alle fattispecie diverse dall'abitazione principale	0,76%
⇒ abitazione principale	0,40%
⇒ fabbricabili rurali come definiti dall'articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge n. 557/1993, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133/1994	0,20%

riservandosi comunque la possibilità di apportare, entro il 30 settembre 2012, eventuali modifiche;

- 4) Di stabilire quindi che:
 - ⇒ dall'imposta dovuta per l'abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono € 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;
 - ⇒ per l'anno 2012 la detrazione sia maggiorata di € 50,00 per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare destinata ad abitazione principale, fermo restando che l'importo massimo della detrazione per figli non potrà essere superiore ad € 400,00;
- 5) Di dare atto che, ai sensi dell'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, la presente deliberazione entra in vigore il 1° gennaio 2012;
- 6) Di dare atto che il presente provvedimento, in conformità all'articolo 172, lettera e), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, costituisce allegato alla deliberazione consigliare di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012;

- 7) Di dare atto che ai sensi del combinato disposto dell'articolo 13, comma 15, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e dell'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, la presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle Finanze - entro trenta giorni dalla data in cui diventerà esecutiva e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione (30 giugno 2012), per la pubblicazione sul proprio sito informatico che sostituisce la pubblicazione dell'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del citato decreto legislativo n. 446/1997;
- 8) Di comunicare il presente provvedimento all'Unione Veronese Tartarotione ed al responsabile dell'area Affari Generali per gli adempimenti di rispettiva competenza;
- 9) Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – ultimo comma – del decreto legislativo n. 267/2000.

IL SINDACO
Luca Trentini;





Comune di
NOGAROLE ROCCA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE AVENTE PER OGGETTO:

**IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU). ANTICIPAZIONE SPERIMENTALE.
DETERMINAZIONI PER L'ANNO 2012.**

PARERI EX ARTICOLO 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

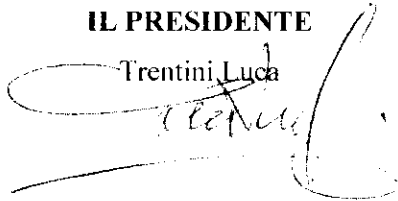
Vista la proposta di deliberazione in oggetto, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica dell'atto che si intende adottare, essendo state eseguite tutte le procedure di legge previste per la fattispecie.

Nogarole Rocca, 26-06-2012


IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Piccinini Emanuela

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Trentini Luca


IL SEGRETARIO COMUNALE

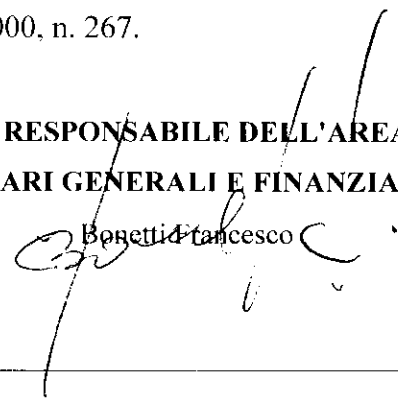
Umberto Sambugaro


Atto pubblicato sul sito informatico del Comune di Nogarole Rocca ai sensi dell'articolo 32, comma 1, della Legge 18 giugno 2009, n. 69 per la durata di quindici giorni consecutivi in conformità all'articolo 124, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

13 LUG. 2012

Nogarole Rocca, _____

**IL RESPONSABILE DELL'AREA
AFFARI GENERALI E FINANZIARI**

Bonetti Francesco


La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____ per decorrenza dei termini, ai sensi dell'articolo 134, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

**IL RESPONSABILE DELL'AREA
AFFARI GENERALI E FINANZIARI**

Nogarole Rocca, _____

Montresor Renzo